



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge n. 400 del 23 agosto 1988, recante la “Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo n. 303 del 30 luglio 1999 recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche;

VISTO l’art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni, nonché il comma 6 bis del medesimo articolo in base al quale le amministrazioni disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 concernente l’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 2017, registrato alla Corte dei Conti il 9 febbraio 2017, con il quale al dott. Antonio Naddeo – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) del 23 febbraio 2015, n. 1343 concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, CCI12014IT05M20P002, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la convenzione sottoscritta, in data 6 luglio 2016, per la regolazione dei rapporti tra l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 e il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, in qualità di beneficiario dell'operazione "Progetto di supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica" (di seguito anche Progetto REOPEN SPL) - CUP J59D16000240007 per un importo complessivo pari a €16.164.521,99;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON "Governance e Capacità istituzionale" 2014- 2020 in data 28 luglio 2015;

VISTO il Disciplinare per la selezione degli esperti n. 20/2015 adottato dall'Agenzia della Coesione Territoriale il 12 giugno 2015;

CONSIDERATO che il citato Disciplinare del 12 giugno 2015 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ha individuato le fasce di seguito indicate per la determinazione dei compensi da corrispondere a esperti esterni selezionati per finalità funzionali all'attuazione di progetti finanziati con le risorse a valere dei Programmi Operativi Nazionali e i Programmi d'Azione Coesione di cui l'Agenzia stessa è titolare:

- a) ottantacinquemila euro;
- b) settantamila euro;
- c) cinquantamila euro;
- d) trentamila euro,

e che i predetti importi sono intesi omnicomprensivi al netto degli oneri accessori di legge a carico dell'Amministrazione e dell'IVA se dovuta, nonché degli eventuali costi di trasferta per le attività svolte fuori dalla città di Roma;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

RITENUTO di fare riferimento alle suddette fasce, quali corrispettivi massimi annuali attribuibili, anche per la determinazione dei compensi da corrispondere agli esperti esterni che verranno selezionati dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;

VISTO il Manuale di Istruzioni per il Beneficiario, adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

RAVVISATA la necessità di avvalersi di risorse umane in possesso di adeguate competenze tecniche in relazione alla complessità ed alla specificità degli interventi progettuali previsti, in ordine, in particolare, alle procedure derivanti dal cofinanziamento comunitario a valere sui Fondi SIE;

VISTA la nota di questo Dipartimento DAR n. 19767 del 3 novembre 2016, con la quale è stato richiesto al Dipartimento per le politiche di gestione, promozione e sviluppo delle risorse umane e strumentali della Presidenza del Consiglio dei Ministri di esperire procedura interna a mezzo di interpello per l'acquisizione di una figura professionale appartenente alla categoria A o qualifica equiparata dei ruoli della PCM, ovvero in assegnazione temporanea ai sensi della tabella B allegata al D.P.C.M. 17 febbraio 2010;

CONSIDERATO che il suddetto Dipartimento per le politiche di gestione, promozione e sviluppo delle risorse umane e strumentali ha conseguentemente provveduto a pubblicare in data 17 novembre 2016 l'interpello concernente la ricerca della predetta figura professionale e che tale procedura ha dato esito negativo, essendo l'unica candidatura pervenuta ritenuta non idonea all'espletamento dei compiti previsti;

VISTA la nota di questo Dipartimento DAR n. 248 del 10 gennaio 2017, con la quale si comunica al Segretario Generale e al Capo del Personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'esito negativo della procedura di interpello e la necessità di attivare apposita procedura di avviso pubblico per la selezione di un esperto esterno che fornisca supporto specialistico alle strutture amministrative del Dipartimento per l'attuazione del progetto REOPEN SPL;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 10 febbraio 2017 con il quale viene adottato il modello di organizzazione per la gestione e l'attuazione del Progetto "REOPEN SPL", di cui il Dipartimento stesso è Beneficiario;

CONSIDERATA la necessità di individuare le modalità procedurali per la selezione di un esperto esterno all'amministrazione, in ossequio ai principi stabiliti dall'articolo 97 della Costituzione e dall'articolo 7, commi 6 e 6bis del D.lgs 165/2001 e s.m.i;

CONSIDERATO che la sezione finanziaria della scheda progettuale allegata alla suddetta Convenzione del 6 luglio 2016 tra l'AdG e il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

contiene, relativamente all'attività 2 "Direzione e coordinamento", una apposita previsione di spesa per l'acquisizione di personale esterno pari a € 304.000,00;

CONSIDERATO che il compenso attribuibile all'esperto è stato parametrato in riferimento al massimale previsto dal Disciplinare n. 20/2015 del 12/06/2015 del Direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e dal Manuale di istruzioni per il beneficiario per la Fascia retributiva C, secondo il seguente raccordo tra gli anni di esperienza negli ambiti di specializzazione del settore di competenza e il compenso massimo attribuibile per la citata Fascia retributiva C: esperienza maggiore di 5 anni e fino a 7 – compenso massimo attribuibile su base annua 50.000,00 euro e, su base giornaliera, in € 300,00;

CONSIDERATO che, sulla base delle caratteristiche professionali dell'esperto, della complessità dell'attività richiesta anche in relazione al valore di analoghe prestazioni riferite al precedente periodo di programmazione, delle specifiche responsabilità per lo svolgimento dei compiti da assegnare, delle modalità di svolgimento della prestazione, nonché dei tempi richiesti all'esperto per le prestazioni da rendere, il compenso lordo massimo attribuibile per l'incarico, da intendersi onnicomprensivo, al netto degli oneri previdenziali e assicurativi di legge a carico del datore di lavoro e dell'IVA se dovuta, è stato definito, su base annua, in € 40.000,00;

CONSIDERATO che, a seguito della Determina del Coordinatore dell'Ufficio I in data 5 aprile 2017, è stata già esperita, con AVVISO pubblicato sul sito del Governo in data 5 aprile 2017, una selezione comparativa per il conferimento di un incarico professionale nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti dal progetto REOPEN SPL;

CONSIDERATO, altresì, che, come da verbale del 23 maggio 2017 della Commissione di valutazione, nessuno dei candidati presentatisi ha conseguito un punteggio utile all'ammissione al colloquio orale e pertanto la suddetta procedura ha avuto esito infruttuoso;

RAVVISATO quindi il permanere della necessità di acquisire un esperto esterno all'amministrazione per l'espletamento delle attività di supporto specialistico relative alla gestione del progetto REOPEN SPL;

DETERMINA

1. di avviare, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, una nuova procedura per l'acquisizione di una risorsa esterna, in possesso della necessaria e comprovata specializzazione, che fornisca supporto specialistico per la gestione del progetto REOPEN SPL di cui alle premesse;
2. di assegnare la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente alla suddetta procedura al Dott. Giovanni Vetrutto, Coordinatore dell'UFFICIO I - Ufficio per le politiche urbane



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

3. di approvare l'Avviso pubblico di procedura di selezione comparativa unito alla presente determina che, corredato dai relativi allegati, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione dell'Avviso di selezione comparativa unito alla presente determina e dei relativi allegati, sul sito del Governo – Sezione Amministrazione Trasparente – link: <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/BandiContratti/ProgettiFinanziatiConFondiEuropei/AvvisiBandiInviti/index.html> e di darne notizia all'interno del portale istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie link: <http://www.affariregionali.it/comunicazione/notizie/>.

Roma, **10 OTT. 2017**

Cons. Antonio Naddeo